

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (32, 1-13)

Se ti hanno fatto capotavola, non esaltarti. / Compòrtati con gli altri come uno di loro. / Pensa a loro e poi mettiti a tavola; / quando avrai compiuto il tuo dovere, / accòmodati per far festa con loro / e ricevere complimenti per le tue buone maniere. / Parla, o anziano, poiché ti si addice, / ma con saggezza, e non disturbare la musica. / Quando c'è un'esecuzione non effonderti in chiacchiere, / e non fare il sapiente fuori tempo. / Sigillo di rubino su ornamento d'oro / è un concerto musicale in un banchetto. / Sigillo di smeraldo in una guarnizione d'oro / è la melodia dei canti unita alla dolcezza del vino. / Parla, o giovane, se c'è bisogno di te, / non più di due volte se sei interrogato. / Compendia il tuo discorso, molte cose in poche parole; / compòrtati come uno che sa e che tace a un tempo. / Fra i grandi non mostrarti presuntuoso, / e dove vi sono anziani, non ciarlare troppo. / Prima del tuono viene la folgore, / prima dell'uomo modesto viene la grazia. / All'ora stabilita àlzati e non restare per ultimo, / corri a casa e non indugiare. / Là divèrtiti e fa' quello che ti piace, / ma non peccare con parole arroganti. / Per tutto ciò benedici chi ti ha creato, / chi ti colma dei suoi benefici.

SALMO (dal Salmo 103)

BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra. ®

Doni vino che allietta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore. Sono sazi gli alberi del Signore, i cedri del Libano da lui piantati. ®

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (8, 22-26)

In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo. Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa. E lo rimandò a casa sua dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (21, 1; 22, 23, 1-3.6-8)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Queste sono le norme che tu esporrai loro. Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per far da testimone in favore di un'ingiustizia. Non seguirai la maggioranza per agire male e non deporrai in processo così da stare con la maggioranza, per ledere il diritto. Non favorirai nemmeno il debole nel suo processo. Non ledere il diritto del tuo povero nel suo processo. Ti terrai lontano da parola menzognera. Non far morire l'innocente e il giusto, perché io non assolvo il colpevole. Non accetterai doni, perché il dono acceca chi ha gli occhi aperti e perverte anche le parole dei giusti».

SALMO (Salmo 97)

CANTATE AL SIGNORE, CHE HA COMPIUTO MERAVIGLIE

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. ®

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. ®

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! ®

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GALÀTI (5, 16-23)

Fratelli, vi dico: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16, 12-15)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



La tua Parola
è
Luce ai nostri passi

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (34, 21-31)

Sacrificare il frutto dell'ingiustizia è un'offerta da scherno / e i doni dei malvagi non sono graditi. / L'Altissimo non gradisce le offerte degli empi / né perdona i peccati secondo il numero delle vittime. / Sacrifica un figlio davanti al proprio padre / chi offre un sacrificio con i beni dei poveri. / Il pane dei bisognosi è la vita dei poveri, / colui che glielo toglie è un sanguinario. / Uccide il prossimo chi gli toglie il nutrimento, / versa sangue chi rifiuta il salario all'operaio. / Uno edifica e l'altro abbatte: / che vantaggio ne ricavano, oltre la fatica? / Uno prega e l'altro maledice: / quale delle due voci ascolterà il Signore? / Chi si purifica per un morto e lo tocca di nuovo, / quale vantaggio ha nella sua abluzione? / Così l'uomo che digiuna per i suoi peccati / e poi va e li commette di nuovo: / chi ascolterà la sua supplica? / Quale vantaggio ha nell'essersi umiliato?

SALMO (dal Salmo 48)

GUIDA I MIEI PASSI, SIGNORE, SUL SENTIERO DELLA VITA

Ascoltate questo, popoli tutti, porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo, voi, gente del popolo e nobili, ricchi e poveri insieme. La mia bocca dice cose sapienti, il mio cuore medita con discernimento. ®

Ma nella prosperità l'uomo non dura: è simile alle bestie che muoiono. Questa è la via di chi confida in se stesso, la fine di chi si compiace dei propri discorsi. Come pecore sono destinati agli inferi, sarà loro pastore la morte. ®

Scenderanno a precipizio nel sepolcro, gli inferi saranno la loro dimora. Certo, Dio riscatterà la mia vita, mi strapperà dalla mano degli inferi. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (7, 14-30)

In quel tempo. Chiamata di nuovo la folla, il Signore Gesù diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti. E diceva: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. Questa donna

era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora lei disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia». Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

MARTEDÌ 12 febbraio 2019

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (28, 1-7)

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, / il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. / Perdona l'offesa al tuo prossimo / e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. / Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, / come può chiedere la guarigione al Signore? / Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, / come può supplicare per i propri peccati? / Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, / chi esprimerà per i suoi peccati? / Ricordati della fine e smetti di odiare, / della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. / Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, / ricorda l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

SALMO (Salmo 33)

VENITE, FIGLI, ASCOLTATEMI: VI INSENERÒ IL TIMORE DEL Signore

Chi è l'uomo che desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene? Custodisci la lingua dal male, le labbra da parole di menzogna. Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca e persegui la pace. ®

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. ®

Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore. Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato. Il male fa morire il malvagio e chi odia il giusto sarà condannato. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (7, 31-37)

In quel tempo. Uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, il Signore Gesù venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

MERCOLEDÌ 13 febbraio 2019

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (37, 7-15)

Ogni consigliere esalta il consiglio che dà, / ma c'è chi consiglia a proprio vantaggio. / Guàrdati da chi vuole darti consiglio / e prima informati quali siano le sue necessità: / egli infatti darà consigli a suo vantaggio; / perché non abbia a gettare un laccio su di te / e ti dica: «La tua via è buona», / ma poi si tenga in disparte per vedere quel che ti succede. / Non consigliarti con chi ti guarda di sbieco / e nascondi le tue intenzioni a quanti ti invidiano. / Non consigliarti con una donna sulla sua rivale / e con un pauroso sulla guerra, / con un mercante sul commercio / e con un compratore sulla vendita, / con un invidioso sulla riconoscenza / e con uno spietato sulla bontà di cuore, / con un pigro su una iniziativa qualsiasi / e con un salariato sul raccolto, / con uno schiavo pigro su un lavoro importante. / Non dipendere da costoro per nessun consiglio. / Frequenta invece un uomo giusto, / di cui sai che osserva i comandamenti / e ha un animo simile al tuo, / perché se tu cadi, egli saprà compatirti. / Atteniti al consiglio del tuo cuore, / perché nessuno ti è più fedele. / Infatti la coscienza di un uomo talvolta suole avvertire / meglio di sette sentinelle collocate in alto per spiare. / Per tutte queste cose invoca l'Altissimo, / perché guidi la tua via secondo verità.

SALMO (Salmo 72)

DIO È LA ROCCIA DEL MIO CUORE

Quando ero amareggiato il mio cuore e i miei reni trafitti dal dolore, io ero insensato e non capivo, stavo davanti a te come una bestia. ®

Ma io sono sempre con te: tu mi hai preso per la mano destra. Mi guiderai secondo i tuoi disegni e poi mi accoglierai nella gloria. ®

Chi avrò per me nel cielo? Con te non desidero nulla sulla terra. Vengono meno la mia carne e il mio cuore; ma Dio è roccia del mio cuore, mia parte per sempre. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (8, 1-9)

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, il Signore Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano». Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette». Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli. Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.

GIOVEDÌ 14 febbraio 2019. Ss. CIRILLO E METODIO, PATRONI D'EUROPA

LETTURA DEL PROFETA ISAIA (52, 7-10)

Come sono belli sui monti / i piedi del messaggero che annuncia la pace, / del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, / che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». / Una voce! Le tue sen-

tinelle alzano la voce, / insieme esultano, / poiché vedono con gli occhi / il ritorno del Signore a Sion. / Prorompete insieme in canti di gioia, / rovine di Gerusalemme, / perché il Signore ha consolato il suo popolo, / ha riscattato Gerusalemme. / Il Signore ha snudato il suo santo braccio / davanti a tutte le nazioni; / tutti i confini della terra vedranno / la salvezza del nostro Dio.

SALMO (Salmo 95)

IL Signore HA MANIFESTATO LA SUA SALVEZZA

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. ®

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. ®

Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine. ®

PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(9, 16-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge – pur non essendo io sotto la Legge – mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. Per coloro che non hanno Legge – pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo – mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (16, 15-20)

In quel tempo. Apparendo agli Undici, il Signore Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.